

15/01/2014

AMnotizie.it HOME ATTUALITÀ CRONACA CULTURA GIUDIZIARIA POLITICA SALUTE SPETTACOLO SPORT VIDEO

AMnotizie.it



cerca...

MESSINA PALERMO CATANIA AGRIGENTO CALTANISS. ENNA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

L'Ars approva la finanziaria nella notte della bufera giudiziaria



15 GENNAIO 2014 09:45

VISTO: 195

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato soltanto in piena notte, poco prima delle 3, il bilancio e la Legge Finanziaria della Regione. La Finanziaria e' passata con 39 voti a favore e 22 contrari, tra cui tutti i grillini, con un astenuto: Vincenzo Vinciullo del Nuovo centrodestra. In 22 non erano invece presenti in aula. Subito dopo la Finanziaria e' stato approvato il bilancio con 44 voti favorevoli e 22 contrari. Non sono mancate le tensioni in aula, soprattutto dopo la notizia degli 83 tra deputati in carica ed ex deputati indagati per peculato nell'ambito dell'inchiesta sulle spese pazze dell'Ars coordinata dalla Procura di Palermo. Ieri sono stati notificati 13 avvisi di garanzia, altri 70 politici sono stati iscritti nel registro degli indagati. Non e' passato il mutuo per il finanziamento alle imprese. L'Ars approverà un apposito ddl già nelle prossime settimane. Intanto, dopo le norme sulle coppie di fatto, in Sicilia arriva anche il reddito minimo per le famiglie povere, con un assegno non superiore a 400 euro al mese, per ora soltanto nel 2014. La norma del governo è stata approvata dall'Assemblea regionale che sta discutendo gli ultimi articoli della manovra finanziaria. Tecnicamente si chiama 'sostegno all'inclusione attiva' (Sia), è istituito un fondo con 15 milioni di euro, alimentato dai ribassi d'asta relativi ai contratti di servizio stipulati dall'amministrazione, per finanziare la misura, un milione di euro in particolare è destinato alle strutture accreditate presso l'Agea (Fondazione Banco alimentare-Banco delle opere di carità) che operano in Sicilia per l'organizzazione di servizi di emergenza alimentare. Le modalità di accesso al fondo e di integrazione al reddito saranno definite entro 120 giorni con decreto dell'assessore alla Famiglia. A copertura dei residui attivi, l'Ars ha approvato la norma della finanziaria che prevede un taglio di 28 milioni di euro appostati in un fondo di garanzia: 5,1 milioni di euro dai dissalatori, 3 milioni alle società partecipate in liquidazione, 3 milioni al fondo per le spese informatiche, 2 milioni al capitolo destinato alla manutenzione dei beni regionali, 300 mila euro al fondo per i buoni pasto dei dipendenti della Presidenza. In aula è scontro su altri tagli previsti per il rifinanziamento di leggi di spesa: da 290 a 262 milioni di euro. A farne le spese tante categorie: 14 milioni in meno ai Consorzi di bonifica, 4 milioni all'Irsap, 1 milione in meno gli Ersu e 3 milioni in meno alle borse di studio di medicina e chirurgia.

Condividi     

Tags: [Ars](#) [bilancio](#) [Crocetta](#) [finanziaria](#) [indagati](#) [Rimborsi](#)

Tweet  Mi piace 7

Autore: Giuseppe Pintaudi

-30% OFFERTA SPECIALE

Opel Corsa Ecotec
A 8.900 €

OPEL CORSA ECOTEC

IL TUO NUOVO MOVIMENTO.

OGGI COMPLETA DI TUTTO: 65 CV, Esp & Clima, Electric Pack

GUARDA TUTTI I VEICOLI

CONFIGURALA

GIUFFRIDA CONCESSIONARIA OPEL

MESSINA E CAPO D'ORLANDO



Rally Torri Saracene, il 15 e 16 marzo

AMnotizie.it

Palermo, 83 deputati indagati. Sono accusati di peculato 14 gennaio 2014



Pettineo, Votrico tradito dai timbri



Gioiosa Marea - Di Nardo all'attacco



Patti - Le battaglie legali del Comune di Patti



Strisce blu, rescisso il contratto

NEWS SPORT MOTOR DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

MILANO BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LEGNANO LODI MONZA BRIANZA MANTOVA PAVIA MARTESANA
RHO SESTO SUD-MILANO SONDRIO VARESE

SEAR

AI
SI

HOMEPAGE > Milano Martesana > Expo pensa anche ai Navigli con 14 milioni di euro in opere.

Expo pensa anche ai Navigli con 14 milioni di euro in opere

Commenti

Soldi a pioggia su tutto il sistema dei Navigli: 120 milioni di interventi in vista. In Martesana colossale restyling delle sponde. Il Villoresi sarà reso navigabile fino ad Arconate

di Monica Autunno



Il naviglio Martesana

Cassano d'Adda, 15 gennaio 2014 - Ultimo anno prima **dell'Expo**, investimenti a pioggia sul **sistema Navigli**, in vista dodici mesi a tutte opere: **120 milioni di euro di interventi in vista**, e molti riguarderanno la **Martesana**. Obiettivo il restyling totale delle vie d'acqua lombarde e milanesi, **in vista dell'Esposizione Universale**. Numeri e dati in primo piano nella relazione al bilancio 2014 del **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi**, illustrata nei giorni scorsi dal presidente Alessandro Folli.

Saranno, quelli che iniziano ora, dodici mesi di lavoro intenso nel letto e sulle **sponde dei Navigli**, per un colossale **piano finanziato a più mani** che ha come obiettivo la messa in sicurezza spondale, interventi per la fruizione turistica e la navigabilità ma anche per l'abbellimento e il restyling estetico di aree di pregio. «Con **l'avvio anche della seconda fase del Pia-Por**, ovvero del Piano integrato d'area dei Navigli - spiega Folli - arriveremo a un impegno di spesa vicino ai 120 milioni di euro, una parte dei quali destinata all'importante partita legata alle Dighe del Panperduto, al risanamento di diversi tratti della rete del Villoresi e ai nuovi **interventi di consolidamento** previsti lungo le sponde del Sistema Navigli».

Molti dei lavori in elenco sono già avviati se non completati, e sono quelli previsti e finanziati anche nell'ambito del Piano di sviluppo rurale. Nel calderone di opere finanziate con fondi europei in seno al Por rientra anche il **colossale ciclo di consolidamenti e restyling** che è già partito su **tutta l'asta del Martesana**: o meglio, lungo il Naviglio della Martesana nel territorio dei Comuni dove sono state in passato evidenziate situazioni critiche o luoghi meritevoli di intervento.

Oltre 14 milioni il costo complessivo, in parte già erogati. Lunghissimo l'elenco degli interventi, i più consistenti dei quali sono programmati a **Trezzo e Vaprio, a Cassano, a Cernusco sul Naviglio e a Gorgonzola**. Si concluderanno solo a fine anno, dopo una lunghissima stagione di opere a lotti. In altre aree del territorio di competenza continueranno le attività di valorizzazione turistica e ambientale, con il **Villoresi che sarà reso navigabile sino ad Arconate**, anche attraverso il ripristino delle conche di navigazione a Panperduto e sul Canale Industriale.

In particolare, con **riferimento al sistema museale Villoresi**, verranno avviati i lavori dell'emeroteca delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

acque di Castano Primo; prenderanno poi il via quelli del centro per la stabulazione della fauna ittica di **Abbiategrasso** e del centro di servizio per le canoe (kayak-point) di **Garbagnate Milanese**. «Nel 2014 grazie a Expo e ai finanziamenti comunitari - annuncia Folli - saranno resi praticabili oltre 130 chilometri di alzaie lungo i canali principali e verrà ridisegnata la segnaletica dell'intero Sistema dei Navigli».
monica.autunno@ilgiorno.net

STRUMENTI

INVIA

Per visualizzare correttamente i commenti è necessario attivare Javascript
STAMPA

Repubblica <http://firenze.repubblica.it>

la Repubblica FIRENZE.it

15 Gennaio 2014 - Aggiornato Alle 19.06

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Foto](#) [Video](#) [Annunci](#) [Ristoranti](#) [Aste-Appalti](#) [Lavoro](#) [Motori](#) [Negozi](#) [Cambia Edizioni](#) [Me](#)Sei in: [Repubblica Firenze Cronaca](#) Grosseto ricoperta dal guano degli ...

Stampa Mail Condividi

Grosseto ricoperta dal guano degli storni in arrivo da Roma e Pisa cinque falconieri

Il Comune ordina un servizio di pulizia straordinario e la potatura delle fronde dei pini dove gli animali riposano



Emergenza a Grosseto per il guano degli storni. Da circa un mese migliaia di uccelli volteggiano per la città e molti parchi e vie della città che sono completamente ricoperte dal guano. Gli storni, prima del tramonto, si riposano in diversi punti del capoluogo maremmano, passando poi la notte sui pini marittimi. Gli escrementi hanno completamente ricoperto anche una scuola elementare e i genitori per protesta, dopo una serie di lettere al Comune, hanno bloccato il traffico nella strada che conduce all'edificio perché la situazione, anche dal punto di vista igienico sanitario, è diventata ormai insopportabile. I genitori ipotizzano anche di presentare un esposto alla procura della Repubblica perché, con il servizio sanitario della Asl, si possa arrivare alla chiusura della scuola per una completa igienizzazione. Intanto il comune di Grosseto ha attuato un servizio di pulizia straordinaria nelle strade e dei giardini pubblici, nonché una radicale potatura delle fronde dei pini. Oggi invece si tenterà di scacciare gli storni, insieme al consorzio di bonifica, con falchi e poiane grazie a cinque falconieri che arriveranno da Roma e da Pisa al tramonto. Sul piede di guerra la Lav e gli animalisti che chiedono interventi non cruenti.

Tag
grosseto,
storni,
pulizia
(15 gennaio 2014)

Tags

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON la Repubblica
OGNI SETTIMANA
3 NUOVI FILM
PROVA GRATIS 1 MESE
aruba vision

Previsioni meteo nel comune di
FIRENZE

Gli annunci

 IMMOBILI	 VIAGGI	 MOTORI
 LAVORO	 SERVIZI	 BACHECA

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO **SUBITO!**

Ristoranti ed i locali a Roma - by Cityfan
RISTORANTI E LOCALI A FIRENZE

Firenze	Mangiare e bere a
Tipici	Empoli
Pizzerie (150)	Sesto fiorentino (70)
Specialità di carne (192)	Altre città (46)
Specialità di pesce (70)	
Migliori ristoranti (68)	
Migliori locali	

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE E SCONTI

Cerca un ristorante o un locale

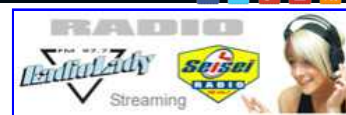
☒ Solo la città ☐ Città e provincia

NEGOZI
Arredamenti e servizi

emilia tribuna

 NELSON MANDELA in 1 volume inedito	 L'ALTRO VISSANI. RICETTE DI FAMIGLIA la cucina tradizionale in 9 volumi
--	---

Ultimo aggiornamento: 15 gennaio 2014 09:49 | Pagine visualizzate ieri: 65105 (Fonte Google Analytics)



gonews.it®

Zona del Cuoio

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)

Toscana

Home

[Cronaca](#) [Attualità](#) [Sanità](#) [Economia e Lavoro](#) [Politica e Opinioni](#) [Front Office](#) [Calcio Uisp](#)

Valdelsa TOSCANA →

<< INDIETRO

Consorzio di Bonifica Valdera, bilancio 2014 da oltre un milione di opere

Provincia Chianti 14 gennaio 2014 20:48 15 gennaio 2014 Attualità San Miniato



Il commissario straordinario Edoardo Villani ha redatto, essendo sempre in carica, il bilancio preventivo del 2014 del Consorzio di Bonifica Valdera che sta confluendo nel nuovo ente del Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno. Il bilancio prevede opere di lavori di manutenzione dei corsi d'acqua sparsi sugli oltre 80mila ettari «storici» tra Valdera, Valdarno e Valdicescina. Il bilancio preventivo ha avuto nei giorni scorsi il via libera dalla Regione Toscana. Villani ha stanziato un milione di euro in manutenzioni e oltre 47 mila euro a disposizione del pronto intervento. In programma anche 16mila euro per la vigilanza delle opere su un reticolo che ha funzionato e tenuto testa anche nelle fasi acute del maltempo dell'anno scorso.

Tra i punti cardine della sicurezza idraulica del territorio ci sono le attività di sentinelle dei corsi d'acqua che nel Valdarno e nella Valdera svolgono i volontari delle Misericordie e della Protezione civile, e il pronto

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Zona del Cuoio



14-01-2014 22:38
Santa Maria a Monte | Montecalvoli, un tir si adagia sugli alberi lungo la Francesca



14-01-2014 20:48
San Miniato | Consorzio di Bonifica Valdera, bilancio 2014 da oltre un milione di opere



14-01-2014 19:59
San Miniato | Al circolo Arci La Serra si discute dei servizi socio-sanitari nel territorio: ecco un incontro organizzato dal Pd



14-01-2014 18:30
Santa Croce sull'Arno | Si rinnova il Gruppo Giovani Conciatori. Aperte le iscrizioni, Signorini: "Sosteniamo progetti per valorizzare la specificità del comparto"



14-01-2014 17:34
San Miniato | "Pagate o diffondo sul web le foto osé". Arrestato un baby estorsore: ancora non ha 16 anni. Le vittime sono due ragazze 13enni

[gonews.tv](#) | [Photogallery](#) | [RADIO live](#)


[Firenze] Alessandro Matri arriva alla Fiorentina: per lui visite mediche. "Ho tanta voglia di rincिता"

Cerca la tua città

 Cerca la tua città

Cerca nel sito

GoSocial



Tempo Libero

14-01-2014



[Empoli] "La solitudine in cattedra", Titti Follieri presenta il suo libro a Palazzo Pretorio a Empoli. L'esperienza di lavoro di un'insegnante francese

intervento garantito dalle ditte che si aggiudicano i lavori nei vari lotti. Intanto sono resi noti i membri dell'assemblea del nuovo ente scelti dal Consiglio delle Autonomie Locali. Infatti, la legge prevede che oltre ai quindici consorziati scelti attraverso le elezioni consortili del 30 novembre 2013, le assemblee devono contare al loro interno anche undici componenti nominati dagli enti pubblici che sono, per il nuovo Consorzio, i sindaci di Collesalveti, Palaia, Pisa, San Miniato, Fucecchio, Marliana, Monsulmano Terme; i presidenti delle Province di Pistoia, Livorno e Pisa.

Fonte: Consorzio Bonifica Valdera

Ultime dalla Toscana



15-01-2014 09:36
Firenze | Sei arresti per fatture false in un'associazione a delinquere legata ai Casalesi



15-01-2014 09:30
Monte dei Paschi in Borsa apre col +2% dopo le conferme del vertice



15-01-2014 07:45
Empoli | Dal PD ancora nessun nome per le Primarie. Torrigiani si fa attendere. C'è tempo altre due settimane



15-01-2014 07:36
Capraia e Limite | Ufficiale: primarie in casa PD per scegliere il candidato sindaco. Tre i nomi in lizza, Alderighi in 'standby'



15-01-2014 01:19
Firenze | Renzi è il candidato sindaco unico del PD. Niente primarie, neanche di coalizione

nella scuola media superiore

14-01-2014



[Pisa] Titta Nesti e Ellie Young inaugurano la rassegna di musica acustica "Senza Filo Approved"

14-01-2014



[Montemurlo] Alla sala Banti "Antichi abiti che fanno rivivere la storia". Appuntamento a Montemurlo con lo spettacolo a cura della costumista pratese Osanna Vannucci

14-01-2014



[Firenze] Cantieri Goldonetta Firenze: un focus sulle ultime produzioni della Compagnia Virgilio Sieni

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

 La situazione in tempo reale

 Le farmacie di turno

Empoli Channel

14-01-2014



[Empoli F.C.] Cresce l'ottimismo sull'operazione Rugani-Missiroli, ma attenzione alle lusinghe del Newcastle per il difensore

14-01-2014



[Empoli F.C.] Sarri prova Pucciarelli in attacco. E' tutto pronto per il doppio test contro Arezzo e Pistoiese, ma c'è qualche assente

14-01-2014



[Empoli F.C.] Il bomber ha un problema al collaterale, ma dovrebbe rientrare in tempo per la ripresa del campionato. L'esito del consulto con Mariani

14-01-2014



[Empoli F.C.] Camillucci ceduto a titolo definitivo al Cuneo

Sport

14-01-2014 23:18

<< Indietro

Un serbatoio per gli agricoltori e un parco Progetto da 10 milioni al lago delle Grazie *Tolentino, il Consorzio di bonifica ha avuto l'ok dal ministero*

di LUCIA GENTILI

IL LAGO delle Grazie come serbatoio d'acqua per gli agricoltori, per l'irrigazione della vallata del Chienti da Tolentino a Civitanova. E' questo l'obiettivo di un ambizioso progetto (costa dieci milioni di euro) su cui sta lavorando il consorzio di bonifica. L'obiettivo è ritornare alla capacità di accumulo iniziale dell'invaso, un milione e 117mila metri cubi, perché ora ne contiene solo 429mila e i restanti sono annullati dall'interrimento. Unico problema: smaltire gli 800mila metri cubi di materiale che sarebbe esportato dal lago, non inquinanti secondo quanto emerso dalle analisi. Ma la soluzione c'è: depositarli negli avvallamenti intorno al lago per riqualificare l'intera area con un grande parco urbano, più verde e attrezzato dell'età aurea delle Gra-

zie, gli anni '70. Ed è su questo punto che il Comune ha mostrato particolare interesse.

UN'OPERA faraonica, dicevamo, che costerà tra gli 8 e i 10 milioni di euro. Saranno pagati dallo Stato, che prima di Natale ha riconosciuto la necessità dell'intervento per la messa in sicurezza, anche se manca ancora l'ok per il finanziamento. Il progetto fu presentato per la prima volta due anni fa dal Consorzio di bonifica all'Assm di Tolentino, che gestisce il lago. L'idea alla base è sempre la stessa: diminuire i costi degli agricoltori costretti d'estate a pompare singolarmente l'acqua nei pozzi. Accumulando e conservando l'acqua in inverno e distribuendola quando ce n'è bisogno e nei periodi di siccità, il sistema permetterebbe invece di irrigare la media e bassa valle del Chienti, un territorio di circa 6mila ettari. Il tutto, sfruttando un lago esi-

stente, altrimenti servirebbero circa 35 milioni di euro.

IL PROGETTO preliminare è già stato redatto e depositato alla Regione e al ministero dell'Ambiente e ora il Consorzio di bonifica continua gli studi e la valutazione di impatto ambientale. «Dalle analisi dell'Arpam — spiega Claudio Netti, commissario straordinario del consorzio — risulta che il materiale da rimuovere non è assolutamente inquinante. Con questo servizio di irrigazione, che insieme mitiga il rischio idraulico, trattiene le esondazioni e rivaluta tutto il territorio, paesaggisticamente modellato per un'area ricreativa pubblica, siamo pionieri in Italia. I tempi saranno lunghi, anche se dovessimo ottenere entro il 2014 il finanziamento. Non so quando il ministero aprirà i rubinetti, ma siamo avanti in classifica».

IL «NEO»

Lo Stato ha riconosciuto la necessità dell'intervento ma i fondi sono bloccati

IN EVIDENZA

L'obiettivo

Il progetto prevede di trasformare il lago delle Grazie in un grande serbatoio per l'irrigazione della vallata, da Tolentino a Civitanova

Gli annessi

Il finanziamento serve a smaltire gli 800mila metri cubi di fango non inquinante, che verrebbe depositato attorno al lago per fare da base al parco



LA VEDUTA Un'immagine suggestiva del lago delle Grazie, in abbandono dopo i fasti degli anni Settanta

AMBIENTE LA BONIFICA VALDERA IN ATTESA DEL NUOVO CONSORZIO UNICO VARA IL SUO BILANCIO

Lavori sui fiumi della zona per oltre un milione di euro

SUPERA il milione di euro l'impegno del Consorzio di Bonifica Valdera, ormai quasi confluito nel nuovo "consorzio" del Basso Valdarno, per i lavori di manutenzione dei corsi d'acqua sparsi sugli oltre 80mila ettari «storici» tra Valdera, Valdarno e Valdicesina. Il bilancio preventivo è stato redatto dal commissario straordinario Edoardo Villani — sempre in carica perché non si sono ancora insediati gli organi dopo le votazioni del 30 novembre scorso — e approvato dalla Regione Toscana. Villani ha stanziato nel bilancio anche oltre 47 mila euro di lavori per il pronto intervento e quasi 16mila euro per la vigilanza delle opere su un reticolo che ha funzionato e tenuto testa anche nelle fasi acute del maltempo dell'anno

scorso. In tredici anni di vita del Consorzio di Bonifica Valdera infatti sono stati fatti lavori per oltre venti milioni di euro tra manutenzioni e opere straordinarie con fondi regionali, statali o europei.

RITARDO

Si è votato il 30 novembre ma intanto è sempre in carica il commissario straordinario

Tra i punti cardine della sicurezza idraulica del territorio ci sono le attività di sentinelle dei corsi d'acqua che nel Valdarno e nella Valdera svolgono i volontari delle Misericordie e della Protezione ci-

vile, e il pronto intervento garantito dalle ditte che si aggiudicano i lavori nei vari lotti. Tutto questo bagaglio d'esperienze, comprese le scelte del bilancio per il 2014, confluiranno nel nuovo ente che tra qualche settimana dovrebbe riuscire a decollare. Intatti sono. Sono stati nominati i membri dell'assemblea scelti dal Consiglio delle Autonomie Locali. Infatti, la legge prevede che oltre ai quindici consorziati scelti attraverso le elezioni consortili, le assemblee devono contare al loro interno anche undici componenti nominati dagli enti pubblici che sono, per il nuovo Consorzio, i sindaci di Collesalveti, Palaia, Pisa, San Miniato, Fucecchio, Marliana, Monsulmano Terme; i presidenti delle Province di Pistoia, Livorno e Pisa.



AL COMANDO
Il commissario Edoardo Villani



Speciale Scuole
Per costruire il vostro futuro



L'Ente si occupa della gestione delle acque e delle opere connesse ad esse mettendo in campo il meglio del settore

UNA RISORSA FONDAMENTALE TRA STORIA ED INNOVAZIONE

Consorzio di Bonifica: la cultura dell'acqua

Gli abitanti della provincia di Piacenza sono più di altri abituati a convivere con l'acqua, con i fiumi sulle cui sponde è sorta la vita delle città e che fanno parte della loro memoria e dei loro affetti. Per questo la gestione e la salvaguardia dell'ambiente sono così importanti per Piacenza. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza opera in questo settore, facendosi carico di una storia che affonda le sue radici fino ai primi insediamenti sul territorio, e portandola avanti ancora oggi, con un attento occhio all'innovazione.

Il Consorzio di Bonifica, con un'estensione di 260.000 ettari gestisce 2 dighe, 5 impianti idrovori per la bonifica, 2 impianti di sollevamento per l'irrigazione, 1 cassa di espansione, 2 canali Diversivi che perimetrano Piacenza, oltre 2.000 km di canali, 60 acquedotti rurali nel distretto di montagna con oltre 200 serbatoi e circa 300 km di rete di distribuzione a sostegno delle attività agropastorali, e 125 km di viabilità rurale.

«E' un meccanismo impeccabi-

le che forma una vera e propria "rete di protezione" sulla nostra città, e che realizza sia interventi di manutenzione di tutte le opere di bonifica, che per ampliare la rete irrigua in pressione, per rispondere alle esigenze delle aziende agricole riducendo drasticamente gli sprechi» spiega il Presidente, Fausto Zermani, illustrando i "campi d'azione" dell'Ente.

BONIFICA

Non tutti sanno che il nostro territorio non è altro che il risultato di una progressiva opera di bonifica. Oggi più che mai, il Consorzio di

Bonifica ha un ruolo insostituibile, con le sue attività di governo e gestione delle acque e del territorio. Tramite un complesso sistema di opere il Consorzio difende il territorio dalle piene improvvise dei

fiumi e dalle piogge eccessive, rendendo così coltivabili ed abitabili zone altrimenti inadatte. Un equilibrio che viene dato per scontato, ma che è al contrario fondato su una situazione fragile, che necessita

di una cura costante. Tanti cambiamenti, sia nel clima che nelle esigenze produttive, hanno portato ad un ampliamento dell'azione della bonifica, e ad una nuova concezione basata su un uso multifun-

zionale della risorsa acqua: alle usuali attività si sono aggiunte la tutela qualitativa e quantitativa, la valorizzazione di ambiente e paesaggio, la produzione di energia elettrica, la creazione di strutture turistico-ricreative.

CANALI E ACQUA

«Il reticolo artificiale dei canali di bonifica ha contribuito nel corso degli anni a disegnare l'architettura rurale del territorio di pianura, e negli anni sta assumendo sempre più importanza per la sicurezza idraulica del territorio e come corridoio ecologico a protezione della fauna esistente, oltre che come elemento di valorizzazione turistica locale» Illustra ancora Zermani. Il Consorzio sostiene da anni che un giusto equilibrio tra la necessità di disporre della risorsa

acqua per usi plurimi (idropotabile, irriguo, energetico) e quella di assicurare al corpo idrico un'elevata qualità ambientale non può prescindere dalla disponibilità di acqua anche nei mesi estivi, quando il Consorzio di Bonifica la preleva dalle dighe o, tramite gli impianti di sollevamento, dal Fiume Po, e la distribuisce nella rete di canali per irrigare i campi, contribuendo allo sviluppo vegetativo delle colture.

AGRICOLTURA

Piacenza costituisce uno dei distretti più importanti del Nord Italia per la coltivazione e la trasformazione di colture di alto pregio destinate al comparto agroalimentare, come il pregiato pomodoro. L'acqua è la precondizione per fare agricoltura di qualità e di conseguenza un agroalimentare di eccellenze può essere garantito solo se il settore che lo produce è messo nelle condizioni di essere competitivo. La carenza estiva di risorsa idrica ha portato il Consorzio a proporre lo sviluppo di progetti di ricerca dei sistemi di risparmio idrico, quali Irrinet e Irriframe, con la sperimentazione in campo delle tecnologie più avanzate del settore, in un percorso di crescita che continua ancora oggi.

I PROGETTI DI DOMANI**■ "Programmiamo il futuro":**

è così che il Consorzio da anni si rapporta con le scuole, a riprova di un legame con il territorio forte e in costante evoluzione. Sono tanti i progetti e le iniziative promossi dall'Ente «perché si crei una coscienza responsabile. Chi protegge il territorio oggi migliora la vita di domani: è questo il messaggio che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni» spiega il presidente Zermani. La qualità delle esperienze offerte dal Consorzio è testimoniata anche dai diversi premi e riconoscimenti (tra i quali uno conferito personalmente da Giorgio Napolitano) ottenuti dalle classi che hanno partecipato ai progetti. E' fissata per il 30 aprile la scadenza per la presentazione degli elaborati del concorso di idee per la realizzazione di un progetto di valorizzazione ed abbellimento della diga di Mignano rivolto alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, mentre sarà presentato il 20 marzo il "Teatro di Bonifica", un'altra interessante attività che coinvolge un numero sempre maggiore di studenti.

Un legame fra scuole e territorio



La premiazione del concorso Regionale Urber all'Impianto Idrovoro della Finarda

Rischio idrogeologico per 6 milioni d'italiani

di LUCA SCIALÒ il 15 GENNAIO 2014 · 0 COMMENTI

 Mi piace Piace a una persona. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.


Viene chiamata **rischio**, ma in realtà è la condizione abituale nella quale vivono **6 milioni di italiani**. A loro vanno aggiunti gli altri 22 milioni che convivono con un rischio medio. Insomma metà popolazione italiana rischia la propria vita perché vive in una zona poco sicura a livello idrogeologico.

A dirlo è l'Associazione Nazionale Bonifiche di Legambiente, il Wwf e il Consiglio nazionale dei geologi.

LEGGI ANCHE: [La mappa dei Comuni ad elevato rischio idrogeologico in Italia](#)

Si tratta di una situazione drammatica: l'**82% dei Comuni è a rischio idrogeologico** (ci sono vari livelli di emergenza) e **1,26 milioni di edifici sono in pericolo**, tra cui 6.000 sono scuole e 531 ospedali.

Sempre grazie ai dati si viene a scoprire che in Italia dal 1950 al 2012 si sono contate **1.061 grandi frane** e 672 inondazioni, colpevoli di aver fatto 9.000 morti e 700.000 sfollati e senza tetto.

VAI A: [In Italia 5.000 comuni a rischio idrogeologico](#)

Quanto ai danni economici si calcolano in **240 miliardi di euro** in totale, cioè 3,5 miliardi l'anno. Eppure, nonostante una situazione così precaria, tra il 1990 e il 2005 si è continuato a costruire a ritmo serrato, tanto da registrare un **consumo del suolo di 244.000 ettari all'anno** (corrisponde al doppio del **Comune di Roma**), equivalenti a 668 ettari al giorno (circa 936 campi di calcio).

Inquietanti anche le percentuali di rischio se scendiamo al dettaglio di singolo Comune. In molti casi sono tutti, in altri quasi tutti. Parliamo del 100% dei Comuni di Calabria, Molise, Basilicata, Umbria, Valle d'Aosta, della provincia di Trento e del 99% in Marche e Liguria, del 98% in Lazio e Toscana, del 96% in Abruzzo e del 95% in Emilia-Romagna.

LO SAPEVI? [Le grandi metropoli orientali le più esposte alle catastrofi ambientali](#)

Se a rischio sono il 92% dei paesi campani e friulani, in Piemonte va meglio (87%). Le regioni più 'sicure' da questo punto di vista sono la Puglia (78%), la Sicilia (71%), la Lombardia (60%) ed il Veneto con 59%. E non sono dati confortanti neppure questi.

E' proprio il caso di dire: si salvi chi può.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

tua email

Att

- ☐ Accetto di ricevere [comunicazioni commerciali](#)
- ☐ Dichiaro di aver letto l'informativa [privacy](#)

LA MAPPA DELL'ITALIA BIO



HOTEL BIO



NEGOZI BIO



AGRITURISMI BIO



RISTORANTI BIO



greeneconomy

 Mi piace 312.505

 LE ATTIVITÀ BIO

Erboristeria Eco-nut – Grado

[Attualità](#)[Clima](#)[Energia](#)[Territorio](#)[Politica&Ambiente](#)[Cultura](#)[Opinioni](#)[La Società della Conoscenza](#)

e Inoltre...

[La Rete Ecologica](#)[Obiettivo Parchi](#)[Pianeta Animali](#)[Multimedia](#)[News](#)[Arpa](#)[Musei](#)[Trimestrale di Ecologia](#)[E-Book](#)[Home](#) » [Politica&Ambiente](#)**Mercoledì 15 Gennaio 2014****Un'esigenza sempre più sentita****Urge una legge che rispetti il territorio**

«Occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche e gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio». E gli interventi possono iniziare da subito...

Il Consiglio nazionale dei geologi (Cng) e l'Associazione nazionale delle bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi), in nome dei suoi Presidenti rispettivamente Gian Vito Graziano e Massimo Gargano, hanno emanato un comunicato stampa nel quale evidenziano la loro grande volontà di procedere con una messa in sicurezza diffusa di tutto il territorio nazionale.

Massimo Gargano, Presidente dell'Anbi, nel comunicato afferma: «All'inizio del prossimo anno, presenteremo il Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico, che contiene le azioni proposte e progettate dai Consorzi di bonifica e fatto di migliaia di interventi immediatamente cantierabili e capaci di apportare una significativa riduzione del rischio idrogeologico e un incremento occupazionale. Servono oltre 7 miliardi: una cifra enorme, ma che può essere reperita, utilizzando lo stesso sistema già attuato per il Piano irriguo nazionale, cioè mutui quindicennali, a totale carico dello Stato che possono essere erogati sia da Banche sia dalla Cassa Depositi e Prestiti. Bisogna però decidere con urgenza, smettendo l'irresponsabile rito di dimenticare il grave dissesto idrogeologico del Paese appena ritorna il sole».

Gian Vito Graziano, Presidente del Cng, prosegue: «Occorre ripensare le strategie, ridefinire gli obiettivi ed i quadri programmatori, ripensare le politiche e gli strumenti normativi e operativi per uscire dal paradosso di un Paese che non riesce a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio».

In definitiva, una politica sostenibile di uso del suolo e di riduzione del rischio idrogeologico non può prescindere dalla determinazione di una nuova legge di governo del territorio, che osservi il territorio stesso nelle sue linee geologiche distinte. Una legge di governo del territorio che deve portare con sé una necessaria riforma urbanistica, l'implementazione delle reti di monitoraggio, la condivisione di quanto esaminato dai presidi territoriali, la costituzione di uffici geologici locali e soprattutto valutare con chiarezza competenze e soprattutto responsabilità.

In Italia purtroppo, invece, si continua ad autorizzare costruzioni in luoghi dove non si potrebbe edificare, si continua a non fare manutenzioni sul costruito esistente, ricordiamo il crollo di una fabbrica a Matera avvenuta pochi giorni fa, crollo che ha strappato la vita ad una ragazza di 31 anni sepolta sotto le macerie e per quanto i geologi lo abbiano richiesto a gran voce non si procede con l'istituzione del Fascicolo del Fabbicato, una sorta di «libretto sanitario dell'edificio» che permetterebbe di valutare le reali condizioni sismiche, statiche, strutturali, geologiche, impiantistiche e sanitarie dell'immenso patrimonio immobiliare italiano.

C'è tanto da fare per mettere in sicurezza la nostra vita, sicurezza che può partire solo con un'adeguata conoscenza del nostro territorio.

*Elsa Sciancalepore***Tags:**[Geologi](#), [Dissesto](#), [Idrogeologico](#)[Tweet](#)**Potrebbe interessarti anche:****[In Puglia i geologi scendono in campo contro l'amianto](#)**

Con l'approvazione della delibera del 28 dicembre 2010 n. 3014, viene istituita la commissione tecnico-scientifica interdisciplinare amianto necessaria per la redazione del piano regionale amianto Puglia. In essa c'è anche un rappresentante (...) [Leggi tutto](#)

[210 milioni per il rischio idrogeologico in Puglia](#)

Gli interventi verranno concentrati in 62 comuni pugliesi con la programmazione di più di 90 opere, oltre ad altre che interesseranno esclusivamente i due più importanti fiumi della regione, l'Ofanto e il (...) [Leggi tutto](#)

**[Alluvioni - In Italia tutto è fermo](#)**

E dopo 10 anni non si conoscono neanche le cause della tragedia di Soverato. «Migliorare le condizioni dell'ecosistema. Oggi invece locale notturno sorge a pochi metri dal luogo della tragedia». (...) [Leggi tutto](#)

[Alla Puglia servono i «Presidi geologici territoriali»](#)

Il territorio regionale, che solo in apparenza risulta, agli occhi di inesperti, semplice e uniforme negli assetti morfologici ed idrologici, descrive, al contrario, un territorio estremamente sensibile e complesso nei molteplici eventi (...) [Leggi tutto](#)